

# P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività)

*I dati si riferiscono all'anno scolastico 2017/2018  
Deliberato nel Collegio dei Docenti del 14 giugno 2018*

### **Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992**

*Tabella con il numero di alunni disabili suddiviso per classe*

Classi 1	2
Classi 2	1
Classe 3	1
Classi 4	
Classi 5	1

### **Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010**

*Tabella con il numero di alunni disabili suddiviso per classe*

Classi 1	13
Classi 1	12
Classe 3	8
Classi 4	7
Classi 5	7

### **Alunni che rientrano nell'ambito della normativa ministeriale 27/12/2012 (e successive modifiche ed integrazioni)**

*Tabella con il numero di alunni suddiviso per classe*

Classi 1	3
Classi 2	5
Classe 3	
Classi 4	3
Classi 5	

## **Interventi di progettualità in essere:**

### ***“Progetto tutor” per l’inserimento scolastico degli studenti disabili nelle Scuole Secondarie di II grado”***

- Il progetto, organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, ha l’obiettivo di favorire l’integrazione degli studenti disabili. Il tutor, si afferma nell’Accordo Provinciale di programma, *“corrisponde ad una figura dalla forte carica relazionale ed educativa, in grado di prendersi cura delle persone coetanee (o quasi) in difficoltà, per aiutare a crescere sul piano sociale e personale; il tutor facilita l’apprendimento dello studente disabile nella classe, nelle attività di laboratorio, aiuto durante il tirocinio, nei compiti di casa e facilita l’integrazione sociale e scolastica nel gruppo dei ragazzi sia a scuola, in altri contesti extrascolastici.”*

La Provincia ha concesso 100 ore da utilizzare integralmente per un allievo

### ***“ Progetto Tutor DSA: tutoraggio pomeridiano per ragazzi con DSA”***

- Il progetto è stato organizzato dall’Ente “DarVoce” e dall’Associazione Italiana Dislessia – sezione provinciale di Reggio Emilia. E’ finalizzato al potenziamento e miglioramento del livello di autonomia personale, scolastica, relazionale, strumentale ed organizzativa dello studente con DSA frequentante la scuola secondaria di secondo grado. L’attività si è articolata in alcuni pomeriggi settimanali, modulabili, per la durata di sette mesi.

Nel nostro istituto il progetto ha coinvolto diversi allievi.

### **Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)**

*Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati*

La scuola ha un referente per il “Progetto stranieri”: prof. Carla Mori

Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole che aderisce al Progetto della Fondazione Manodori “Un aiuto alle scuole per l’integrazione degli alunni stranieri (a.s. 2017-2018)”, scuola capofila “Scaruffi” di Reggio Emilia. Il gruppo si incarica di aggiornare tempestivamente i referenti per gli stranieri di ogni Istituto circa i corsi che si attivano annualmente e gratuitamente per gli studenti stranieri che necessitano di un sostegno per l’apprendimento della lingua italiana. I corsi sono parzialmente finanziati dalla “Fondazione Manodori”.

Il progetto ha coinvolto n.1 allievo del nostro Istituto.

### **Progetto “Tra i banchi d’estate”**

Il progetto è organizzato dal Comune di Reggio Emilia e dal Centro Interculturale Mondinsieme ed è riservato ai giovani stranieri nati tra il 2001 e il 2005 e in Italia dal gennaio 2018.

Il percorso dura mediamente 6 settimane, e solitamente l’intero mese di luglio per riprendere poi nelle prime due settimane di Settembre.

***Si rinvia al P.T.O.F. per quanto riguarda i progetti rivolti a tutti gli allievi dell’Istituto***

Si segnalano alcuni progetti:  
educazione civica in rete e cyber bullismo  
peer  
gancio originale  
gli altri e noi, mondi lontanissimi  
progetto "Martina"  
laboratorio teatrale  
lifelearning nonni

**Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003**

alunni certificati in base alla Legge 104/1992	5
alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010	47
alunni con D.C.A. (Disturbi del Comportamento Alimentare)	
alunni con difficoltà relazionali, limitanti relazioni sociali	1
alunni con problematiche linguistiche che necessitano di interventi di alfabetizzazione	1
alunni con particolari condizioni di salute	3
alunni con problematiche specifiche con competenze intellettive nella norma	6
alunni con istruzione domiciliare	

## **Punti di criticità**

Le normative in materia di Bisogni Educativi Speciali, emanate in più tempi, pongono alla scuola nuove sfide. Il nostro Istituto si prefigge di valorizzare al meglio le risorse a disposizione, umane e strumentali, per attivare una didattica sempre inclusiva e accogliente.

## **Punti di forza e obiettivi di miglioramento**

Unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituto

Favorevole clima collaborativo

Sensibilità e attenzione dei consigli di classe

Fattivo intervento per la risoluzione dei problemi

Rilevante numero di laboratori di informatica, di chimica, di fisica, di biologia, di lingue e audiovisivi

Uso delle TIC nella didattica in un elevato numero di discipline

Classe2.0

Aule con le LIM

Cultura diffusa dell'open source

Didattica per problemi e progetti

Uso del lavoro di gruppo

Apprendimento cooperativo

Esperienza in didattica laboratoriale

Progetti pomeridiani (si veda il PTOF)

Educatori per allievi H

Coinvolgimento del personale A.T.A.

Incontri tra Neuropsichiatria infantile e Dirigenti Scolastici per individuare buone prassi

Formazione dei docenti

Valorizzazione delle risorse professionali

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Attenzione alla fasi di passaggio in ingresso nel sistema scolastico al fine di favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo passaggio verso il mondo del lavoro o verso l'università

Corso aperto a tutti i docenti sulle mappe cognitive e concettuali organizzato dal nostro Istituto, nell'anno scolastico 2015-2016

Unità formativa "DSA – norme, strumenti, strategie, valutazione, documenti": realizzata nell'a. scol.2016/17 per tutti i docenti dell'Istituto. Il percorso formativo ha previsto attività seminariali con esperto esterno ed attività collegiali e/o individuali di ricerca-azione e di approfondimento, in modalità laboratoriale e di peer education.

Formazione facoltativa, realizzata all'interno dell'Istituto: "DSA e lingue straniere: una sfida impossibile? Come si prepara una verifica adeguata? Come si valuta un test correttamente? Cerchiamo di rispondere a queste domande e di elaborare un protocollo di buone pratiche".  
Relatrice: prof.ssa Iori Marzia, docente del Pascal

Un docente del nostro Istituto ha partecipato al corso "Corresponsabilità educativa e gestionale dei Consigli di Classe per l'inclusione", corso di formazione per docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado organizzato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia. La ricaduta per tutti gli insegnanti dell'Istituto è prevista per il prossimo anno scolastico

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia ha inoltre organizzato un corso di formazione per soli docenti di scuola secondaria di 2° grado: "Il disturbo specifico di apprendimento: riflessi, modalità di lavoro, strumenti operativi".

Un docente del nostro Istituto ha partecipato alle attività formative.

Nell'ambito delle iniziative di formazione della Provincia un docente ha partecipato al corso organizzato presso l'Istituto Galvani: "Coordinare per includere"

### **Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati**

- I Piani Educativi Individualizzati sono realizzati usando il modello curato dall'Ufficio Scolastico di Reggio Emilia
- I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati condivisi e definiti nel Collegio dei Docenti del 7 novembre 2016. I modelli sono reperibili sul sito della scuola.

### **Criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati**

I criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati fanno riferimento alle normative in vigore e alle indicazioni delle singole diagnosi.

Nel PTOF, a cui si rimanda, sono esplicitati gli assunti pedagogici e i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti. Sono inoltre elencate tutte le tipologie di verifica che vengono utilizzate dagli insegnanti delle varie discipline.

Di particolare importanza è il ricorso a misurazione il più possibile oggettivi e trasparenti.

Il PTOF, inoltre, dichiara che la valutazione deve tenere conto di quanto specificato nei singoli PEI o PDP in riferimento alla valutazione stessa.

I Consigli di Classe tengono costantemente monitorati i piani personalizzati e individualizzati.

### **Criteri di condivisione con le famiglie per la stesura dei percorsi personalizzati e di comunicazione delle valutazioni sui risultati raggiunti dagli allievi**

Le famiglie sono coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori sono accolti ed ascoltati dal coordinatore della classe per condividere gli interventi e le strategie nella redazione del PDP o del PEI, predisposti dal consiglio di classe.

Altri momenti essenziali di interazione con le famiglie sono i colloqui settimanali e periodici con i docenti, le comunicazioni scuola-famiglia secondo la prassi interna e gli obblighi di legge, la consegna delle schede di valutazione e la firma del PDP e del PEI.

Il referente d'Istituto per i BES è disponibile ad accogliere ed ascoltare i genitori, insieme al coordinatore o al consiglio di classe, quando necessario o ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

### **Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro**

Obiettivi dell'Istituto sono

- promuovere il successo formativo degli allievi attraverso azioni di supporto e accompagnamento
- orientare gli studenti ad un progetto di vita che risponda alle loro aspettative, permetta una vita autonoma ed indipendente ed un inserimento nel mondo del lavoro coerente alle attese personali

Gli insegnanti di sostegno, assieme ai docenti della classe e con la collaborazione dell'ASL, accompagnano ed aiutano le famiglie nella conoscenza delle opportunità territoriali e scolastiche.

A partire dalla classe terza, come previsto dalla normativa, per tutti gli alunni è attivata l'alternanza scuola lavoro.



Il Piano Annuale per l'Inclusività è un importante strumento di analisi e di riflessione nella predisposizione del P.T.O.F., di cui è parte integrante. Esso è inteso come uno strumento che possa "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi" (Nota MIUR 1551 del 23 giugno 2013).

Il presente Piano è stato elaborato e proposto dal GLI che si è riunito il 4 dicembre 2017 e l'11 aprile 2018.